

# CANTIERE

Periodico semestrale

A cura del Comitato Paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizia ed affini della Provincia di Como

Direttore responsabile: Romano De Palo

Anno 23 - N. 1 GENNAIO 2008 - Sped. in abb. post. 70% Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel. 031 33.70.170 - 031 306370 - Fax 031 33.70.170 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org  
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1896 - Stampa: Grafica MA.LI.MA. snc - Via Don Brusadelli, 18 - Como - Tel. 03 1270915



## • SOMMARIO •

L'ANGOLO TECNICO TRATTA: "Il rischio chimico con un esempio di valutazione".

All'interno:

- Documentazione obbligatoria relativa alla sicurezza da tenere sul cantiere e in sede.
- La soluzione del numero precedente, il quiz fotografico, l'elenco dei premiati (avvisati con lettera).
- Notizie in breve: i convegni e gli incontri ai quali il C.P.T. ha partecipato aggiornati al 31 dicembre 2007 (Convegno A.S.L. "Come cambia la prevenzione nell'immediato e nel futuro: efficacia e professionalità nell'attività di sorveglianza e controllo" e Riunione illustrativa "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" c/o ANCE Como) e il numero delle visite eseguite dai Tecnici dal 1° giugno 2007 al 31 dicembre 2007.
- Il consueto angolo della posta.
- Infortuni sul lavoro (Fonte INAIL)
- Il resoconto fotografico dell'ultima premiazione tenutasi il 18 dicembre 2007 a Como.
- La Rubrica "Si poteva evitare".
- La pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale) della provincia di Como, il modulo per l'adesione al servizio, il calendario delle presenze in sede, l'indirizzo della sede con i relativi numeri telefonici.
- In ultima pagina: il numero verde, il logo, gli slogan del C.P.T. e l'adesivo utile.
- Con l'occasione Vi porgiamo i migliori auguri di buon 2008 con la speranza che abbiate passato un felice Natale.
- Buona lettura, scriveteci e seguitemi sempre numerosi e arri-vederci al prossimo numero.

Il Direttore

## PREMI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche un elmetto con il logo del C.P.T. Inoltre ricordiamo che: i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi non avranno diritto al premio. L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

IN QUESTO CONCORSO I PREMIATI SONO 30.

ESEMPIO: I premiati sono venticinque, venti partecipano alla premiazione, dei cinque mancanti due comunicano correttamente la loro assenza e riceveranno il premio, gli altri tre no; così nel prossimo numero i premiati passeranno dai soliti venticinque a ventotto (25 + i 3 mancanti al concorso precedente).

Il Direttore

## ANGOLO TECNICO

# VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

### Modello applicativo della Regione Piemonte

Dal 2002 il D.Lgs n. 25 del 2 febbraio prescrive la valutazione del rischio chimico per le sostanze utilizzate.

Anche per venire incontro alle numerose richieste pubblichiamo un esempio di valutazione redatta seguendo il modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte.

*continua in seconda*



La valutazione riguarda gli agenti chimici dei quali si conosce o si prevede la presenza e l'utilizzo, da parte del personale dipendente, nelle attività dell'azienda.

Attività che, peraltro, richiede usualmente quantitativi assai modesti per la quasi totalità degli agenti chimici considerati, salvo i leganti, con tempi di utilizzo limitati e, salvo rari casi, con operazioni che avvengono all'aperto o in luoghi sufficientemente o, spesso, abbondantemente aerati.

La valutazione viene effettuata per ogni singolo agente tenendo conto:

- delle informazioni fornite dal produttore mediante la scheda di sicurezza
- delle indicazioni contenute nel citato modello applicativo
- Nella tabella seguente sono indicati:
  - **A.** l'agente chimico in esame
  - **B.** la sua funzione e le modalità di utilizzo
  - **C.** le frasi rischio ed i consigli di prudenza desunti dalla scheda di sicurezza o da dichiarazione del fabbricante
  - **D.** la quantità annua del prodotto utilizzata
  - **E.** i DPI messi a disposizione

n°	A	B	C		D	E
			R	S		
1	XXX	Disarmante. Uso all'aperto	22-36/38		7 ql	guanti, occhiali, o schermo, indumenti protettivi
2	Stabilitura	Esecuzione di intonaco civile. Uso normale in ambienti aerati, senza contatto diretto con il prodotto	41	26-39	45 ql	guanti, occhiali, o schermo, indumenti protettivi
3	XXX	Legante idraulico. Uso in ambienti aerati o all'aperto	36/37/38 43	2-22- 24/25-26 36/37-46	17 ql	guanti, occhiali, o schermo, indumenti protettivi
4	XXX	Idrorepellente	//////////	//////////	100 kg	guanti, occhiali, o schermo
5	Cemento	Legante idraulico per impasti. Uso in ambienti vari, normalmente aerati o all'aperto	36/37/38 43	2-22- 24/25-26 36/37-46	382 t.	guanti
6	XXX	Rivestimento imperme- abile usato normalmen- te all'aperto	36/37/38 43	24/25-26	250 kg	guanti, maschera, schermo facciale occhiali
7	Malta bastarda	Legante per murature ed intonaci	36/37/38 43	24-26	50 ql	guanti
8	Calce grassello	Legante idraulico. Uso in impasti vari, con contat- to diretto eccezionale	41	26-39	63 t	guanti, schermo al bisogno
9	Calcestruzzo	Getti vari	36/37/38 43	24-26-37	800 mc	guanti

Per ovvi motivi non sono stati indicati nomi di prodotti sostituiti con XXX

## Ricerca dell'indicatore di rischio

### Classi di gravità

#### Classe di gravità 1

R1 Esplosivo allo stato secco  
R5 Pericolo di esplosione per riscaldamento.  
R6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.  
R7 Può provocare un incendio.  
Rá Può provocare l'accensione di materie combustibili.  
R9 Esplosivo in miscela con materie combustibili.  
R10 Infiammabile.  
R11 Facilmente infiammabile.  
R14 Reagisce violentemente con l'acqua.  
R16 Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti  
R18 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive infiammabili.  
R19 Può formare perossidi esplosivi  
R22 Nocivo per ingestione.  
R36 Irritante per gli occhi.  
R37 Irritante per le vie respiratorie.  
R38 Irritante per la pelle.  
R44 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.  
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

#### Classe di gravità 2

R20 Nocivo per inalazione.  
R21 Nocivo a contatto, con la pelle.  
R25 Tossico per ingestione.  
R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici.  
R30 Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.  
R31 A contatto con acidi libera gas tossico.  
R34 Provoca ustioni.  
R35 Provoca gravi ustioni.  
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

#### Classe di gravità 3

R2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.  
R3 Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.  
R4 Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.  
R12 Estremamente infiammabile.  
R15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.  
R17 Spontaneamente infiammabile all'aria.  
R23 Tossico per inalazione.  
Rá Tossico a contatto con la pelle.  
R28 Molto tossico per ingestione.  
R32 A contatto con acidi libera gas altamente tossico.  
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.  
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

## Classe di gravità 4

R26 Molto tossico per inalazione.  
R27 Molto tossico e contatto con la pelle.  
R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.  
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.  
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.  
R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno  
R65 Può causare danni poimonari se ingerito.  
R68 Possibilità di effetti irreversibili.

## Classe di gravità 5

R33 Pericolo di effetti cumulativi.  
R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.  
R40 Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti.  
R47 Può provocare malformazioni congenite.  
R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata  
R60 Può ridurre la fertilità.  
R51 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

## Fattore durata

1	occasionalmente	< 10%	tempo di lavoro
2	frequentemente	10-25%	tempo di lavoro
3	abituamente	26-50%	tempo di lavoro
4	sempre	51-100%	tempo di lavoro

## Livello esposizione (quantità utilizzate nella settimana - kg o litri o mc)

1	1
2	> 1 < 10
3	> 10 < 100
4	> 100 < 1000
5	> 1000



## Il fattore di rischio si ottiene:

**fattore di gravità**

**X**

**fattore di frequenza d'uso/durata**

**X**

**fattore di esposizione**

### Tabella riassuntiva

n°	fattore gravità	fattore durata	numero addetti	fattore livello esposizione quantità/addetto	livello esp.	indicatore di rischio
1	1	2	2	kg 7	2	4
2	2	3	4	kg 22,5	3	18
3	3	2	2	kg 17	3	18
4	1	1	1	kg 2	2	2
5	3	2	15	litri 500	4	24
6	3	2	1	kg 5	2	12
7	3	2	6	kg 16	3	18
8	2	2	5	kg 252	4	16
9	3	2	10	mc 1,6	3	18

### Classi di rischio (indicatori di rischio) - tabella di riferimento

1 - 10	rischio basso - moderato
11 - 25	rischio modesto
26 - 50	rischio medio
51 - 75	rischio alto
75 -100	rischio molto alto

L'esame dello schema sopra riportato con tempi di esposizione che - a favore della salute - sono stati considerati con larghezza, evidenzia un quadro di rischio nel complesso basso o modesto, anche in considerazione delle quantità annualmente acquistate.

## Misure di prevenzione - D.P.I.

In relazione allo specifico rischio, nello schema sopra riportato sono indicati i DPI messi a disposizione degli addetti, i quali sono anche costantemente richiamati all'utilizzo.

## Protocollo di sorveglianza sanitaria

Per i dipendenti esposti al pur occasionale e ridotto rischio il medico competente valuterà, sulla scorta della presente valutazione, le eventuali integrazioni al protocollo sanitario in vigore.

## Informazione e formazione dei lavoratori

Come previsto dall'art. 72 octies del richiamato decreto ai lavoratori interessati vengono fornite le informazioni sui rischi e sulle misure di cautela legate all'utilizzo degli agenti chimici oggetto della presente valutazione, tratte dalle schede di sicurezza rilasciate dal fabbricante.

## Esame dei miglioramenti attuabili

Al momento, sul mercato non sono disponibili sostanze che a parità di utilizzazione siano di minore pericolosità. Tuttavia sarà costante cura la ricerca - per futuri acquisti - di prodotti che a parità di utilizzo siano meno pericolosi per gli addetti.

La riduzione dell'esposizione viene già perseguita mediante naturale rotazione degli addetti, mentre per quanto attiene l'utilizzo dei DPI vi è costante richiamo agli addetti.

***Allegate copie delle schede di sicurezza rilasciate dal fabbricante.***



# **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

## **(RELATIVA ALLA SICUREZZA)**

### ***DA TENERE IN CANTIERE***

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (valido)
2. Registro infortuni (è sufficiente l'originale in sede e una fotocopia in ciascun cantiere presente nella stessa Provincia)
3. Contratto di appalto (è necessario il contratto con ciascuna Impresa esecutrice e subappaltatrice)
4. Designazione degli addetti alla lotta antincendio, gestione incendi ed evacuazione di emergenza (l'Impresa deve designare un addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
5. Designazione degli addetti alla gestione del primo soccorso (l'Impresa deve designare un addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
6. Verbali di avvenuta informazione e formazione specifica dei lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolta nel singolo cantiere
7. Piano per la gestione delle emergenze (deve essere redatto dalle Imprese per ciascun luogo di lavoro dove sono presenti più di 10 addetti: compresi i cantieri)
8. Libro paga e libro matricola (obbligo a carico di tutte le Imprese)
9. Ricevute della consegna dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), firmate da ciascun lavoratore e riportanti la marca e la tipologia di ciascun D.P.I.
10. Certificati di conformità degli impianti elettrici e ricevuta della comunicazione all'I.S.P.E.S.L. dell'installazione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
11. Verbali delle verifiche periodiche degli impianti elettrici e degli impianti di messa a terra
12. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 Kg.
13. Schede di verifica trimestrale di funi e catene degli apparecchi di sollevamento
14. Documentazione relativa all'installazione delle gru a torre fisse e su rotaie
15. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza
16. Libretto del ponteggio con autorizzazione ministeriale e copia del disegno esecutivo
17. Progetto per ponteggi di altezza superiore a 20 metri o montati in difformità dello schema autorizzato
18. Valutazione del rischio rumore e redazione del relativo rapporto (l'Impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere)
19. P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) (deve essere redatto per ogni cantiere da parte di ciascuna Impresa esecutrice: principale o subappaltatrice)
20. Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del Ponteggio)
21. Trasmissione al Committente della dichiarazione prevista dall'art. 3, comma 8, del Decreto Legislativo 494/96 e del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) (obbligo a carico di tutte le Imprese esecutrici - principale e subappaltatrice)
22. Registro presenze per le Imprese con meno di dieci dipendenti (obbligo connesso all'adozione del badge di riconoscimento)
23. P.S.S. (Piano di Sicurezza Sostitutivo) (deve essere redatto dall'Impresa esecutrice principale negli appalti pubblici non assoggettati al Decreto Legislativo 494/96)
24. Notifica preliminare (il Committente deve inviarla all'A.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro prima dell'inizio dei lavori e consegnarla all'Impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere)
25. P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento) (deve essere redatto dal Committente nei lavori edili assoggettati al Decreto Legislativo 494/96 e consegnato alle Imprese in fase di presentazione delle offerte)
26. Richiesta alle Imprese esecutrici della dichiarazione prevista dall'art. 3, comma 8, del Decreto Legislativo 494/96 e del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) (obbligo a carico del Committente)

# DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

## (RELATIVA ALLA SICUREZZA)

### *DA TENERE IN SEDE*

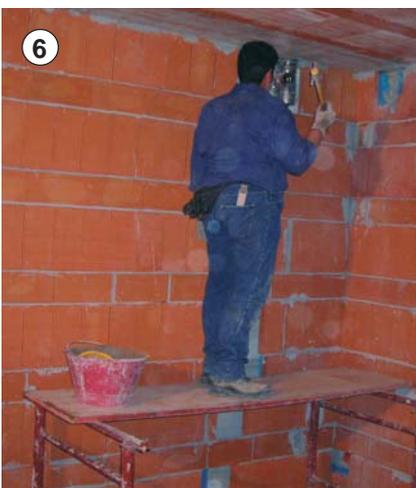
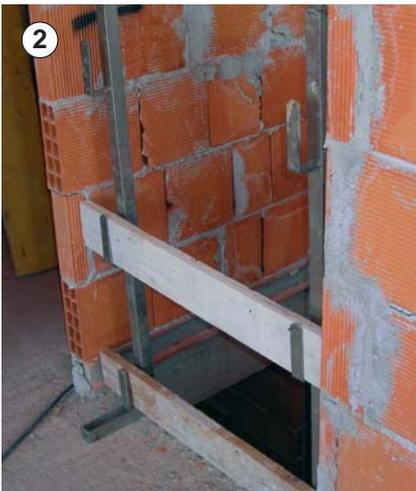
1. Verbale della Riunione Periodica (è obbligatoria almeno una riunione l'anno nelle Imprese con più di 15 addetti)
2. Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e lettera di comunicazione all'A.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro (è obbligatoria per tutte le aziende con almeno un lavoratore subordinato) con allegate le ricevute delle raccomandate effettuate
3. Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di R.S.P.P.
4. Nomina del Medico Competente (è obbligatoria per tutte le aziende che hanno dipendenti esposti a rischi specifici: in edilizia è obbligatoria sempre)
5. Certificati medici di idoneità (sono rilasciati dal Medico Competente dopo la visita preventiva o periodica e devono essere conservati da parte dell'Impresa)
6. Registro delle visite mediche (è l'elenco dei lavoratori sottoposti a visita medica - viene redatto dal medico competente e conservato dall'Impresa)
7. Registro delle vaccinazioni antitetaniche (è l'elenco dei lavoratori vaccinati e la data delle vaccinazioni - è redatto dal Medico competente e conservato dall'Impresa - è obbligatorio)
8. Cartelle sanitarie personali (sono sigillate dal Medico competente, possono essere aperte solo da altro medico e vengono mantenute dall'Impresa che le consegna al lavoratore in occasione della conclusione del rapporto di lavoro)
9. Attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione
10. Attestati di formazione degli addetti alla gestione del primo soccorso
11. Verbale di elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (nelle Imprese dove i lavoratori hanno provveduto ad eleggerlo, considerato che l'elezione del R.L.S. è un diritto dei lavoratori)
12. Documentazione con la quale l'Impresa dimostra che ha informato i lavoratori del loro diritto ad eleggere il R.L.S. (nel caso non sia stato eletto)
13. Attestato del corso di formazione del R.L.S. (se è stato eletto)
14. Documento di valutazione dei rischi (deve essere redatto dalle Imprese che hanno complessivamente più di 10 addetti) o autocertificazione (deve essere redatta dalle Imprese che hanno complessivamente meno di 10 addetti)
15. Certificati di conformità dei D.P.I. consegnati ai lavoratori
16. Libretti di uso e manutenzione delle macchine e attrezzature
17. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature
18. Verbali di avvenuta istruzione degli operatori di macchine e attrezzature
19. Verbale di avvenuta formazione e istruzioni al gruista
20. Valutazione del Rischio Chimico (l'Impresa ha l'obbligo di effettuare la valutazione per ciascun cantiere)
21. Formazione specifica per gli addetti al montaggio e smontaggio dei ponteggi
22. Ricevuta della consegna della tessera di riconoscimento (badge) nei cantieri con più di dieci dipendenti
23. Designazione del Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione e del Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione (adempimenti a carico del Committente)
24. Lettera di comunicazione all'Impresa esecutrice del nominativo del Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione (obbligo a carico del Committente)
25. Documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione
26. Designazione del Responsabile dei Lavori (adempimento a carico del Committente)

# SOLUZIONE FOTO PUBBLICATE SUL NUMERO DI LUGLIO 2007

*Totale cartoline pervenuteci*

**418**

*di cui 164 esatte e  
254 errate*



**Le situazioni irregolari sono le seguenti:  
2 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9.**

2) Parapetto a vite predisposto sul perimetro, parzialmente incompleto (corrente superiore)

4) Campate di ponte incomplete di tavola fermapiède e corrente superiore

6) Lavori su ponte a cavalletto il cui piano di lavoro è realizzato con pannello d'armatura al posto di tavole da ponte

7) Operazioni di vibratura. Il lavoratore opera su un pannello d'armatura, senza alcuna protezione contro il rischio di caduta nel vuoto e con i ferri di chiamata vicino non protetti da tappi

8) Lavori di armatura di una soletta senza alcuna protezione contro il rischio di caduta

9) Lavori su un balcone, la cui parte dove successivamente verrà posata la ringhiera è sprovvista di parapetto

**Dato che erroneamente molti hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:**

1) Gru con rotazione alla base regolarmente recintata ed esposto relativo cartello di divieto di sostare nel raggio d'azione

3) Bocca di lupo coperta con tavole da ponte

5) Apertura prospiciente il vuoto protetta con parapetto eseguito con plance metalliche da ponte, fissate ai puntelli di altezza chiaramente di almeno 1,00 mt.

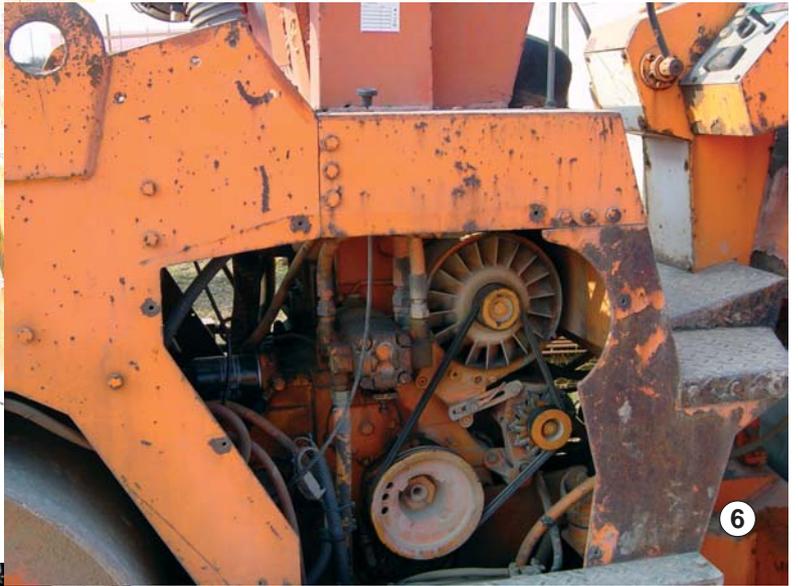
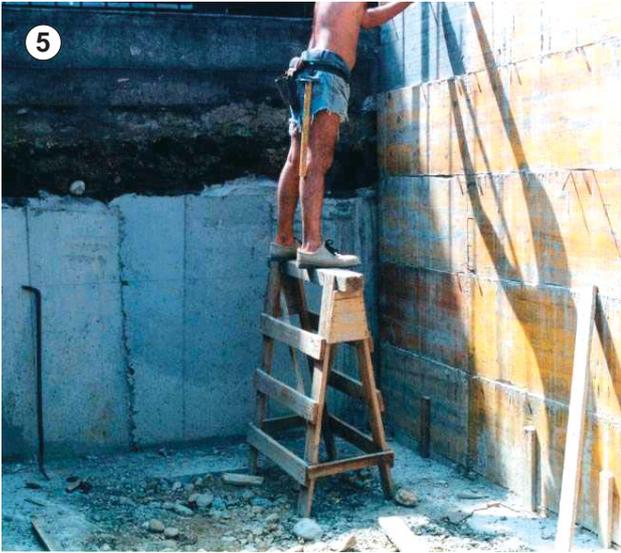


## CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.

Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni inesatte.





# ELENCO DEI PREMIATI - Concorso Luglio 2007

1. ALLEVATO ADELIO  
Via K. Lorenz n. 13 – 22100 COMO (CO)
2. BENATTI LUCA  
Via Piemonte n. 15 - 22063 CANTU' (CO)
3. BENINATI FRANCESCO  
Via Andrate Vecchia n. 12 – 22073 FINO MORNASCO (CO)
4. BERGOMI MARIO  
Via Lazzaroni n. 18 - 25038 ROVATO (BS)
5. BOLEA PETRONEL  
Via Felice Romani n. 3 – 20125 MILANO (MI)
6. BZIZ SAID  
Via Santi Quirico e Julitta n. 13 - 22070 LOCATE VARESINO (CO)
7. CIPRIANO ROBERTO  
Via Litta Rusca n. 3 - 22070 LURAGO MARINONE (CO)
8. COLOMBO MASSIMILIANO  
Via Sant' Ambrogio n. 64/c - 22066 MARIANO COMENSE (CO)
9. CORTILETTI EMANUELE  
Via Corridoni n. 70 - 220060 AROSIO (CO)
10. CRIBIU' GUIDO  
Via Muggiò n. 54 - 22100 COMO (CO)
11. CROSTA DOMENICO  
Fraz. CAMLAGO n. 4 - 22010 PIANELLO DEL LARIO (CO)
12. DEL FORTE NICOLO' GIUSEPPE  
Via Acquanera n. 33 - 22100 ALBATE (CO)
13. GALANTE FRANCESCO  
Via Mazzini n. 10 - 22037 PONTELAMBRO (CO)
14. GUZZI FRANCESCO  
Via Casale Paradiso n. 4 - 22070 SOLBIATE (CO)
15. LAI MASSIMO  
Via Marconi n. 25 - 23893 CASSAGO BRIANZA (LC)
16. PAPARO STEFANO FRANCESCO  
Via L. Cadorna n. 95 - 22017 MENAGGIO (CO)
17. PIANELLO WLADIMIRO  
Via San Maurizio n. 2 – 22036 ERBA (CO)
18. PRADELLI AURELIO  
Via F.lli Campioni n. 17 - 22018 PORLEZZA (CO)
19. RAMPOLDI IVAN  
Via Croda n. 12 - 22010 MUSSO (CO)
20. ROTA DAVIDE  
Via Antica Regina n. 80 - 22014 DONGO (CO)
21. SANNA SEBASTIANO  
Viale Vicolo Brenta n. 8 - 22024 LANZO INTELVI (CO)
22. SALUSTRO FRANCESCO  
Via C. Colombo n. 4 - 21040 VEDANO OLONA (VA)
23. SCIUTO SALVATORE  
Via Matteotti n. 11 - 22072 GUANZATE (CO)
24. TEK METIN  
Via Varesina n. 100 - 22100 COMO (CO)
25. TERUZZI MAURIZIO  
Via Stoppani n. 18 - 22060 PERTICATO (CO)
26. TINELLI STEFANO  
Via Santa Maria in Campo n. 18 - 22072 CERMENATE (CO)

*La premiazione è avvenuta il  
18 Dicembre 2007  
presso ANCE COMO - Via Briantea n. 6 - Como  
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera*

# NOTIZIE IN BREVE

## CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI E CONFERENZE AI QUALI E' STATO PRESENTE IL C.P.T.:

(luglio 2007 a dicembre 2007)

- **Giovedì, 19 luglio 2007**  
Milano - Sede del C.P.T.: 4° Riunione di Coordinamento dei C.P.T. regionali
- **Lunedì, 2 ottobre 2007**  
Como - Aula Magna del Politecnico di Milano - Convegno: "Come cambia la prevenzione nell'immediato e nel futuro: efficacia e professionalità nell'attività di sorveglianza e controllo"
- **Martedì, 17 ottobre 2007**  
Milano - Sede del C.P.T.: 5° Riunione di Coordinamento dei C.P.T. regionali
- **Mercoledì, 13 dicembre 2007**  
Bergamo - Sede del C.P.T.A.: 6° Riunione di Coordinamento dei C.P.T. regionali
- **Lunedì, 17 dicembre 2007**  
Como - ANCE COMO - Riunione illustrativa: "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"

Si ringrazia e si augura un buon lavoro al Signor **Andrea Trevisan**, nostro Tecnico dal 1993, per l'impegno e la professionalità dimostrata che dallo scorso mese di ottobre collabora con il C.P.T. di Pavia.

• • •

## Visite tecnici C.P.T.

1° giugno - 31 dicembre 2007  
N. 607

• • •

Anche per quest'anno il C.P.T. di Como prosegue le sue adozioni a distanza in Brasile e il contributo alla UILDM (Lotta alla distrofia muscolare) di Como.

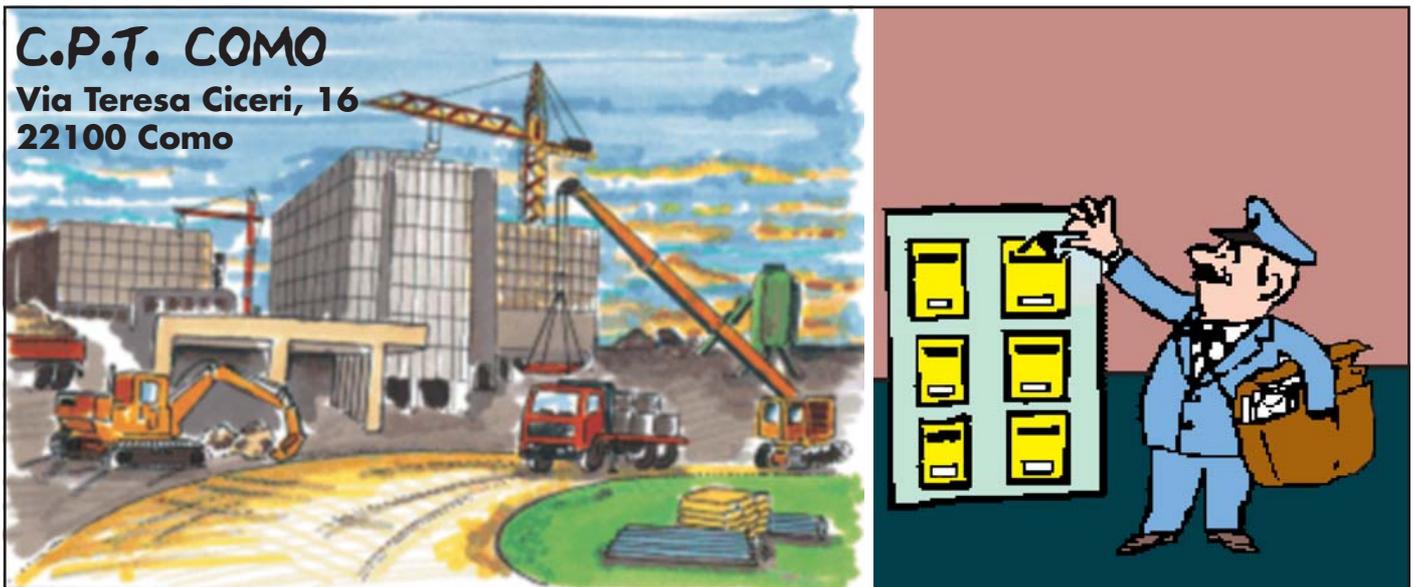
• • •

Prossimamente sarà presentato il DVD relativo all'utilizzo dalle macchine di cantiere da noi realizzato con la collaborazione della Ditta IMER International S.p.A. di Poggibonsi (SI).



Copertina DVD

# L'angolo della posta



**C.P.T. COMO**

**Via Teresa Ciceri, 16  
22100 Como**

**d)** Il signor Daniel Franguelli - residente a Vengono Inferiore - chiede quando si deve smantellare un vecchio tetto e le solette sottostanti sono in cattive condizioni, come ci si deve comportare.

**r)** Dalla descrizione della situazione, appare evidente che devono essere eseguite opere di puntellazione delle solette sottostanti. Sul perimetro deve essere predisposto regolare ponteggio con parapetti di altezza superiore a 1,20 mt. oltre il piano di gronda.

Se anche la struttura da demolire presenta rischio di crollo intempestivo, si dovrà provvedere ad una puntellazione della struttura in demolizione.

I lavoratori addetti dovranno poter usufruire di un piano di calpestio che consenta loro di lavorare in sicurezza. Naturalmente quanto sopra è solo indicativo mancando informazioni più dettagliate. In ogni caso l'impresa deve redigere, oltre al piano operativo di sicurezza anche un piano delle demolizioni che precisi l'ordine delle demolizioni.

**d)** I sigg. Massimiliano Bombarda, Massimo Martucci e Ferruccio Cavalleri rispettivamente - residenti a Lipomo, Brunate e a Cologno al Serio - chiedono più controlli nei cantieri.

**r)** Per quanto riguarda il C.P.T. di Como, cercheremo di intensificare l'impegno e le risorse per ottenere più sicurezza nei cantieri mediante sopralluoghi, ricordiamo il numero verde (gratuito) 800255295 che è a disposizione di tutti per richiesta d'intervento sui cantieri di Como e provincia.

**d)** Il signor Fabio Belgeri - residente a Barni - chiede, come mai il protagonista della rubrica: "Si può evitare" sia riuscito a cadere attraverso la rete elettrosaldata.

**r)** Il signor Belgeri non ha forse notato che nella descrizione dell'infortunio non si è fatto cenno di alcuna rete elettrosaldata per il fatto che non c'era, né d'altra parte non è obbligatoriamente prevista.

**d)** Il signor Stefano Pinna - residente a Lurago d'Erba - chiede informazioni sui corsi di specializzazione e di formazione.

**r)** Per informazioni relative ai tipi di corso, alla durata, all'inizio ed altre informazioni potete contattare l'E.S.P.E. di Como - Via del Lavoro n. 21 - tel. 031/5001132.

**d)** Il signor Vincenzo Ranieri - residente a Fino Mornasco - chiede in caso di smarrimento del tesserino di riconoscimento cosa bisogna fare.

**r)** Bisogna avvisare immediatamente il datore di lavoro affinché provveda a rifarne uno nuovo.

**d)** Il signor Arben Kafazi - residente a Erba - chiede quando sono state introdotte per la prima volta in Italia le norme di sicurezza.

**r)** Sono state introdotte per la prima volta nel 1955 con il D.P.R. n. 547.

**d)** Il signor Adelio Allevato - residente a Como - chie-

de come mai se i giorni di ferie sono sempre 20 all'anno, il pagamento della Cassa Edile a Natale varia.

**r)** Non è una cifra fissa ma varia in rapporto all'imponibile della Cassa Edile di ogni singolo operaio. Tale imponibile Cassa Edile viene moltiplicato per l'aliquota dell'8.5%, l'importo che ne deriva è quanto verrà a percepire il dipendente per i 20 giorni di ferie. Esempio: imponibile di 19.876,00 euro (annuo) x 8.5% da un totale di 1.689,00 Euro somma percepita per le ferie.

**d)** Il signor Claudio Belcastro - residente a Cermenate - chiede se la recinzione alla gru del quiz fotografico non dovrebbe essere più resistente.

**r)** La normativa prevede che la zona della rotazione della gru alla base sia segregata con parapetto o sbarramento, naturalmente realizzati con materiale che diano consistenza reti, parapetti.

**d)** Il signor Daniele Bellastro - residente a Cermenate - chiede come mai mancano sempre in cantiere i servizi igienici.

**r)** Rispetto a qualche anno fa i cantieri sprovvisti di servizi igienici sono sempre meno, se nel cantiere dove lavora il signore mancano, lo segnali al capocantiere o al datore di lavoro. In caso la sua segnalazione non sortisse alcun effetto, può richiedere un sopralluogo del C.P.T..

**d)** I sigg. Francesco Vivona e Roberto Ceroni - residenti rispettivamente a Mariano Comense e a Vengono Inferiore - chiedono se si può avere comunicazione diretta, in relazione al quiz fotografico, dei nomi di tutti i vincitori e di chi ha risposto in modo errato.

**r)** Le cartoline che riceviamo sono diverse centinaia, per cui diventa impossibile rispondere direttamente a ogni singolo partecipante e tanto meno pubblicare l'elenco dei nomi di chi ha risposto esattamente o in maniera errata. Pubblichiamo sempre il numero di cartoline pervenuteci, quelle giuste e quelle sbagliate e la soluzione del numero precedente.

**d)** Il signor Leonardo Speciale - residente a Lurate Caccivio - chiede di mettere in ordine crescente la numerazione delle foto del quiz "per non prendere in giro nessuno".

**r)** Non vogliamo prendere in giro nessuno, la numerazione delle foto è stata messa in modo casuale, da questo numero sarà in ordine crescente.

**d)** Il signor Riccardo Gianniccaro - residente a Novara - chiede: "non posso portare le scarpe antinfortunistiche" cosa posso fare.

**r)** Se effettivamente il signore non può indossare le scarpe per un impedimento fisico deve esibire un certificato medico specialistico che comprova tale impedimento e comunicarlo al medico competente dell'impresa.

**d)** Il signor Giacomo Martulla - residente a Milano - chiede se in presenza di rischio, l'operaio può rifiutarsi di compiere il lavoro.

**r)** Il caso illustrato è molto raro a quanto ci risulta il lavoratore si può rifiutare di svolgere un'attività pericolosa sino a quando non siano ripristinate le normali condizioni di sicurezza. Nel caso permanessero tali situazioni di rischio, segnalare con urgenza il cantiere al nostro numero verde.

**d)** Il signor Francesco Paparo - residente a Menaggio - chiede se è possibile che il datore di lavoro, possa rilasciare degli attestati relativi alla formazione e all'addestramento ai lavoratori.

**r)** Il datore di lavoro può rilasciare attestati relativi alla formazione ed addestramento; specificando le modalità dei corsi tenuti come: il contenuto, la durata e i docenti.

**d)** I signori: Adelio Allevato, Romano Fausto Merlini, Nicodemo Panetta, Massimo Luigi Galbiati si congratulano per la rivista, formulano gli auguri e salutano

**r)** Ringraziamo per gli auguri ed i complimenti.

**Si ricorda che, l'angolo della posta risponderà, unicamente, a quesiti inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia.**

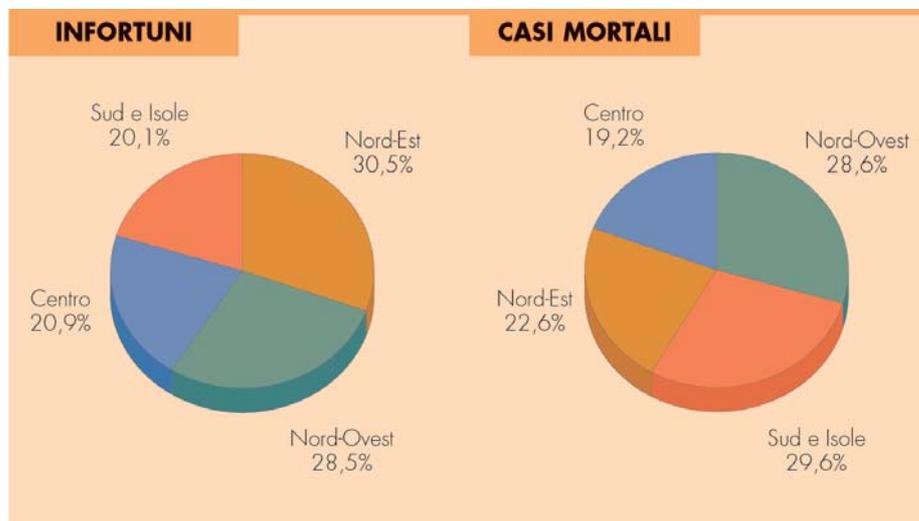
# ANCORA MORTI NEI CANTIERI SOPRATTUTTO AL SUD

Fonte INAIL agosto / settembre 2007

Crescono i tassi di mutuo per l'acquisto della prima casa e dopo sette anni di costante incremento occupazionale, nel 2006 l'ISTAT registra nel settore delle Costruzioni un calo (-0,6% rispetto al 2005), riduzione in linea con le statistiche sugli addetti/anno INAIL.

La contrazione della domanda edile nel suo comparto trainante, "Edilizia e Genio civile", sta determinando le scelte delle imprese rispetto alla propria forza-lavoro con tagli di personale da cui discende la tendenza a utilizzare manodopera di riserva, poco formata, costituita prevalentemente da extracomunitari, a volte anche da irregolari.

Il quadro infortunistico mostra in generale un moderato andamento decrescente, mentre altalenante è l'andamento dei casi mortali che, nel 2006 si attestano a 318 denunce. Quasi il 60% dei decessi



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2006

avviene nel comparto "Edilizia e Genio civile", ma il più rischioso rimane il comparto "Preparazione del cantiere edile".

Le cadute dall'alto che comportano assai spesso la frattura del cranio rappresentano sempre la

principale causa di morte.

Ci si infortuna di più nel Nord del Paese, ma si muore di più nel Mezzogiorno con il 29,6% dei casi mortali, contro il 28,6% del Nord-Ovest, il 22,6% del Nord-Est e il 19,2% del Centro.

## LA MULTIETNICITÀ DEGLI INFORTUNI

Non accenna a diminuire l'esodo di migranti verso l'Europa che ne accoglie ogni anno 1 su 3 e, in particolare, verso l'Italia, in posizione strategica e spesso di passaggio verso i Paesi nordici. Ce lo ricordano, soprattutto in estate, le numerose carrette del mare che toccano le coste del nostro Paese. Ai 2,7 milioni di regolari rilevati dall'ISTAT, le più recenti stime aggiungono un analogo numero di clandestini (fonte IRES-CGIL). Ma quanti lavorano regolarmente in Italia? Considerando i soli extracomunitari, all'INAIL risultano per il 2006 oltre 2 milioni di lavoratori assicurati, dato che conferma un trend crescente (+3,5%)

rispetto all'anno precedente. Il lavoratore straniero è caratterizzato da una maggiore precarietà, flessibilità e adattamento a ogni tipo di lavoro, anche non qualificato e di tipo manuale: non a caso i tassi di occupazione sono alti, in particolare tra i maschi dove raggiungono l'8,42% contro il 69,8% degli italiani. Riguardo agli infortuni sul lavoro, nel 2006 sono state 116mila le denunce, il 3,7% in più del 2005, in lieve riduzione gli infortuni mortali (141 contro 150). I dati relativi al primo semestre 2007 sembrano prospettare un aumento sia delle denunce che dei casi mortali.

# FOTO DELLA PREMIAZIONE 18-12-2007



## CONCORSO LUGLIO 2007



Da sinistra: C. Longhi, A. Del Verme, A. Castiglioni, R. De Palo



*Alcuni momenti  
della  
premiazione*



# SI POTEVA EVITARE

## IL GOAL DA NON FARE

Si ricorda che: il "si poteva evitare" narra l'accadimento di infortuni; naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativi dell'impresa e i nomi riportati nel racconto sono di pura fantasia, il fatto, invece, è vero.

Ci troviamo in un cantiere del centro Italia, dove, si sta costruendo una palazzina di dodici piani la palazzina è in fase di finitura, infatti si stanno eseguendo le assistenze e i lavori di montaggio degli ascensori.

Naturalmente i lavori di montaggio degli ascensori sono eseguiti da una ditta specializzata.

Per la conformità del vano ascensore e il tipo dei macchinari dell'ascensore la ditta degli ascensoristi adatterà per le lavorazioni la piattina di sua proprietà. Per il giorno previsto per l'inizio dei lavori, il vano ascensore deve essere stato imbiancato e libero totalmente sia da piani di calpestio che da ponteggi.

L'impresa principale, una volta terminato di imbiancare il vano ha provveduto come da istruzioni a liberare totalmente il vano ascensore.

Il geometra dell'impresa ha fatto predisporre ad ogni piano degli sbarramenti in corrispondenza dei vani, da rimuovere solo in presenza della piattina al piano e ripristinarli tassativamente prima di spostarsi al piano superiore o sottostante. Gli sbarramenti sono eseguiti con fodere e tavola fermapiede, al posto che inchiodarli a muro sono eseguiti tipo cancelletto (infilati in apposite sedi) questo per facilitare la movimentazione dei parapetti con le procedure già citate.

Qualche giorno prima che iniziassero i lavori, come previsto, il caposquadra degli ascensoristi si reca in cantiere per un controllo preventivo, portando come

richiesto dall'impresa il proprio piano operativo.

I lavori iniziano nei tempi e nelle modalità concordate, il geometra aveva raccomandato al proprio personale e agli ascensoristi per mezzo del loro caposquadra di non rimuovere i parapetti.

Una mattina come tante altre, mentre si svolgevano le normali attività di cantiere e il lavoro degli ascensoristi proseguiva, avvenne l'infortunio. Gli ascensoristi sono a livello dell'8° piano, ai piani è presente personale dell'impresa e vari subappaltatori. Improvvisamente un urlo, uno degli ascensoristi sulla piattina è stato colpito da un oggetto caduto dall'alto procurandosi una ferita alla testa: da cosa è stato colpito? E da che piano è caduto l'oggetto? L'oggetto è un grosso dado il piano si ipotizza possa essere il dodicesimo, infatti da un controllo eseguito risulta che il parapetto al vano ascensore è privo di tavola fermapiede, il goleador è sempre rimasto sconosciuto.

Per fortuna all'ascensorista è andata bene solo un ricovero in ospedale in osservazione e qualche punto di sutura. Che cosa facesse al piano un dado durante quella fase di lavoro è un mistero, chi avesse rimosso la tavola fermapiede altrettanto, l'assistente di cantiere conferma che la sera prima i parapetti a tutti i vani erano completi e tutte le persone che lavoravano si sono dichiarate estranee al fatto.

Si ipotizza che il dado sia caduto nel vano, per effetto di un calcio e il vano ascensore sia stato usato come porta da calcio.

Una serie di concause hanno prodotto l'infortunio: non ultimo, il mancato utilizzo dell'elmetto da parte dell'ascensorista tale utilizzo era specificato anche nel piano operativo dell'impresa dei montatori dell'ascensore.



**INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.**  
**(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)**  
**DELLA PROVINCIA DI COMO Via del lavoro n. 21 – 22100 COMO**  
**Tel. 031/58.77.016 – Fax 031/50.03.271 - e-mail: rlstcomo@tin.it**

Per tutte le Imprese della Provincia di Como, iscritte alla Cassa Edile, che occupano meno di 15 dipendenti e nelle quali non si sia provveduto alla nomina del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sono stati eletti dai lavoratori e conseguentemente nominati dalle Organizzazioni Sindacali gli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale).

Chi lo desidera può contattarci telefonicamente o tramite fax o e-mail:

**Tel. 0315877016 - Fax 0315003271**

**E-mail: rlstcomo@tin.it**

Gli R.L.S.T. attualmente sono:

- **Gregorio Mancino**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - martedì e venerdì
- **Giuseppe Gatto**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - lunedì e mercoledì
- **Angelo Rusconi**  
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - giovedì

Riportiamo il fac-simile di comunicazione per l'adesione al servizio degli R.L.S.T.

**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.  
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)**

**FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T.  
RACCOMANDATA**

Spettabile R.L.S.T.  
Rappresentanti dei Lavoratori  
per la Sicurezza di Ambito Territoriale  
Via del Lavoro n. 21  
22100 COMO

**OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio (gratuito).**

Con la presente la sottoscritta Impresa .....

con sede in ..... Via .....

tel. n. .... telefax n. .... e-mail .....

Partita I.V.A. .... N. iscrizione Cassa Edile .....

***comunica***

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

**Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.**

# Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di delucidazioni, quesiti relative alla prevenzione infortuni.

**“La sicurezza non è mai un'alternativa”**



**“Ama la vita.  
Lavora in sicurezza”**

## L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde, l'indirizzo del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale, l'indirizzo di posta elettronica e il sito web.

*la riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte*